



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1300 del 28/07/2009

Prot n° 200825673 del 22/10/2008

Ditta proponente DI.PI.FRA. Srl

Oggetto dell'intervento Apertura cava di ghiaia

Comune dell'intervento MORRO D'ORO **Località** C.da Piane Vomano

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008

Tipologia progettuale ALL. B – pt. 2 let. a (DGR 119/02 e int.)

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio	arch. Sorgi - Presidente
Dirigente Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio	Ing. Martini (delegato)
Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione	arch. D'Ascanio
Dirigente Servizio Amministrativo per l'Urbanistica	dott.ssa Di Cesare (delegata)
Dirigente Conserv Natura	dott.ssa Pace
Dirigente Servizio Attività Estrattiva	ing. Faieta

Dirigente del Servizio Opere marittime

Dirigente Servizio Urbanistico della Prov.

Dirigente dell'Isp. Ripartimentale Foreste TE dott. Ranieri

Esperto in materia ambientale dott. S. Tatoni

Relazione istruttoria

Istruttore

Leonardo
GATTUSO

Il progetto in esame riguarda la richiesta di autorizzazione finalizzata alla coltivazione di una cava di ghiaia; l'area interessata dall'intervento ricade nel comune di MORRO D'ORO ed è distinta in catasto al foglio di mappa n° 31 con porzione della p.lla n° 44 (detti terreni, come dichiarato nella relazione di verifica, di proprietà della società Az. Agricola Savini s.a.s., sono state concessi alla ditta richiedente mediante scrittura privata). Tale area risulta essere pressochè pianeggiante, inserita in una zona destinata prevalentemente ad attività agricole, attualmente coltivata ad ortaggi, in prossimità del Fiume Vomano (in sinistra orografica). L'area in esame ricade in zona "C1" del P.R.P., non ricade all'interno di aree naturali protette né di siti S.I.C. e/o



GIUNTA REGIONALE

Z.P.S., non è ricompresa nelle perimetrazioni del P.A.I. ed è ricompresa in zona agricola dal vigente P.R.G..
L'area da adibire ad attività estrattiva sviluppa una superficie complessiva di circa 77.340 mq..

Considerando che la profondità massima di scavo è di m. 4.00 da piano di campagna, si avrà una movimentazione di materiale di circa 300.420 mc. dei quali circa 223.080 mc. sono rappresentati dal materiale inerte commerciabile e circa 77.340 dal cappellaccio che sarà riutilizzato nel ripristino ambientale.

E' prevista la lottizzazione dell'intervento (n° 6 lotti). La tipologia di escavazione, prevista nel progetto, prevede una coltivazione "a fossa", con ritombamento totale.

La durata complessiva dell'attività è stata stimata in anni 5 (cinque) con una produttività annua complessiva di circa 64.000 mc.

L'estrazione del materiale inerte avverrà mediante l'utilizzo di mezzi meccanici e sarà conferito, per la sua lavorazione, come dichiarato nella relazione di verifica, presso l'impianto di trattamento della ditta stessa ubicato in località Stracca - Zona Industriale Casoli di Atri, utilizzando strade interpoderali, come si evince dalla tavola grafica di progetto denominata "C".

Per il trasporto dell'inerte sarà utilizzato un mezzo della portata di circa 15 mc. per cui al fine di smaltire il materiale giornalmente estratto necessitano, come si legge nella relazione di verifica a pag. 9, circa 3 camion/ora.

Nel sito interessato dall'attività estrattiva sono stati eseguiti due sondaggi geognostici che spinti fino ad una profondità massima di metri 9.00 (S2) al di sotto del piano di campagna hanno rilevato una stratigrafia simile in tutto il lotto descritte dettigliatamente e corrispondenti ad un primo strato di terreno vegetale di dello spessore variabile da 80cm a 100 cm., a questo segue un secondo strato che va da - 0,80m a circa 7,50 m. circa composto da "ghiaie e ciottoli eterometrici in matrice avana limo - argilloso - sabbiosa ; nei suddetti sondaggi è stata individuata presenza di falde acquifere a quota - 6.00 m. dal p.c..

Il piano di ripristino ambientale prevede un totale rinterro dell'area interessata dall'escavazione e la sua rimessa a coltura.

Per i dettagli circa la provenienza ed il tipo di materiale necessario per il ritombamento della cava in esame, valutato in circa mc. 223.080, si rimanda alla " Relazione Esplicativa" acquisita agli atti dell'ufficio in data 0.07.09, prot. 12919.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta DI.PI.FRA. Srl
per l'intervento avente per oggetto:

Apertura cava di ghiaia

da realizzarsi nel Comune di MORRO D'ORO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio e (ritenuta esaustiva la VCA escludendo di conseguenza l'intervento in oggetto dalla procedura di VIA

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

I presenti si esprimono favorevolmente all'unanimità sulla compatibilità ambientale

arch. Sorgi - Presidente

Ing. Martini (delegato)

arch. D'Ascanio

dott.ssa Di Cesare (delegata)

dott.ssa Pace

ing. Faieta

[Handwritten signatures and initials in blue and black ink, including a large 'S' and 'M' signature, and a large '9' and '12' signature.]



GIUNTA REGIONALE

dott. Ranieri

dott. S. Tatoni

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

9

9